

TESTAMENTI: Il "Quando" fa la differenza 14.3.2020

La necessaria condizione casalinga di questi giorni regala a tutti un pò di tempo in più e visto che vi stimolo a pensare ma anche a rivolgervi ad un consulente patrimoniale al fine di non lasciare che i vostri sacrifici di una vita diano soddisfazione alle imposte da pagare o a perfetti sconosciuti lontani da voi vi parlo oggi di come potete concretamente agire.

Ovviamente sono note estremamente sintetiche.

Possiamo scegliere se regolare la nostra successione secondo la propria volontà (Successione Testamentaria) oppure lasciando che sia la Legge ad occuparsene (Successione Legittima).

Se si sceglie di decidere noi, piuttosto che lasciare il tutto in balia della Legge e dell'agenzia delle entrate, ci sono 3 possibilità: redigere un testamento olografo, pubblico o segreto.

Olografo:

La persona scrive di suo pugno le sue volontà, appone data e firma. Al fine di evitare contestazioni il testo deve essere scritto senza l'intervento di alcuno, quindi sarebbe buona norma informarsi prima circa le varie possibilità, gli eredi, le quote, e poi però scriverlo assolutamente in autonomia, senza che vi siano testimoni che lo controfirmano o qualsiasi forma di intervento altrui. E' nullo se manca autografia o sottoscrizione dell'autore.

Pubblico:

é il notaio che lo scrive ricevendo le indicazioni dal testatore alla presenza di 2 testimoni.

Si pensi a chi non sa o non può scrivere in quel momento o anche in generale, e ad ipotesi simili.

Poi il notaio ne dà lettura ai presenti per garantire di aver trascritto fedelmente quanto dichiaratogli, indicando data, luogo ed ora della sottoscrizione.

La forma dell'atto pubblico costituisce piena prova di quanto avvenuto. Il notaio consegna la copia autentica direttamente nelle mani del testatore.

Sul piano pratico la controindicazione di tale forma é la mancata piena riservatezza su quanto si va a manifestare, sebbene il notaio ammonisca sempre i testimoni sulle sanzioni in cui incorrerebbero.

Segreto:

è un tipo di documento a metà tra i due di sopra.

Viene infatti scritto dal testatore o anche da un terzo e pure con mezzi meccanici, sottoscritto solo dal testatore e consegnato in presenza di due testimoni al notaio.

Nel caso sia redatto a mezzo computer o mezzo analogo dev'essere firmato su ciascun foglio dal testatore al fine di evitare che possa essere inserito un foglio estraneo.

E' evidente per quanto appena detto che chi non sa o non può leggere non può procedere con questa forma.

Il testatore consegna tale sua busta sigillata al notaio e gli dichiara che contiene le sue volontà successive.

Per completezza va detto che esiste anche il testamento speciale, quello che può essere redatto in condizioni eccezionali. Potrebbe essere per esempio il caso di una delle navi bloccate dal virus in questi giorni. Un passeggero avrebbe potuto farlo al Comandante della nave. In questi casi vale 3 mesi da quando finisce l'emergenza.

Come ormai credo sia chiaro a tutti ciò che fa la differenza, prescindendo dalla forma scelta, é sempre il Tempo, il momento nel quale si cristallizza quella volontà al fine di determinare senza dubbi un eventuale testamento successivo.

Come accade in tante altre circostanze della nostra vita è il “quando” compiamo determinate azioni che determina le conseguenze.

Da quanto si è andato argomentando si evince pure che i testamenti olografi vengono conservati solo fiduciarmente dal notaio ma non sono atti pubblici, e quindi se il Notaio scomparisse prematuramente potrebbero rappresentare un problema di gestione. Pertanto meglio affidarli ad una persona di fiducia, diversa dal notaio.

Il vostro consulente patrimoniale potrebbe avere questo ruolo, per esempio.